

1 giugno 1962

Tono Zancanaro

Il giardino di Circe

Locandina

Bibliografia

Da.Mi., *Zancanaro*, L'Unità, Roma 9 giugno 1962; M.Venturoli, *Il Giardino di Circe di Zancanaro*, Paese Sera, Roma 11 giugno 1962; s.a., *Zancanaro all'Obelisco*, Il Tempo, Roma 14 giugno 1962

Recensione

L'Unità del 9 giugno 1962

ZANCANARO

Nella stanza della scultura della galleria - L'Obelisco -, al numero 146 di via Sistina, Tono Zancanaro ha messo su, in un battibaleno, uno straordinario giardino di sculture impastate di terra e di sole: il giardino di Circe

L'incisore magnifico si rivela scultore fantasioso, vera e propria girandola di invenzioni plastiche e la sua scultura costituisce una scatenata ripresa d'una singolare vena poetica surrealista che è delle incisioni più antiche. Nel giardino tutte le piante sono riconducibili alla specie dell'eroticismo di buona fibra pagana quale è: incontra nei vasi figurati greci ed etruschi, erotismo rinverdito con singolare humor sul surrealismo picassiano. Ne viene fuori anche una sorta di parodia della scultura uovo-germe alla Arp. La materia, la nobile terra cotta naturale e a colori asciutti, è preziosa e sensuale, formata con infinite malizie erotiche, con vera e propria arte gallo-cotta (per usare parole di Tono).

da. mi.